



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2376

Seduta del 20/05/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

"ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROPEDEUTICHE ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE" NELL'AMBITO DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA LOMBARDO TRA REGIONE LOMBARDIA E SISTEMA CAMERALE LOMBARDO 2024-2028 – APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Il Dirigente Paola Angela Antonicelli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 46-bis, comma 1, ai sensi del quale: “A decorrere dal 1° gennaio 2022 è istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità”;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che individua la parità di genere come priorità trasversale e prevede, all'interno della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3, l'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022, (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1° luglio 2022), recante “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e, in particolare, l'articolo 1, comma 660, che stabilisce che: “Al fine di favorire l'ottenimento della certificazione della parità di genere ai sensi dell'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, è istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un fondo denominato «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere», con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2022. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delegato per le pari opportunità e la famiglia, sono determinate le misure formative che consentono l'accesso al Fondo nonché le relative modalità di erogazione, nel rispetto del limite di spesa di cui al presente comma”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021 - Supplemento Ordinario n. 50) e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che attribuisce al Centro di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Responsabilità della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, al capitolo di bilancio 2059, il «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere», con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2022;

VISTO, in materia di Aiuti di Stato, il nuovo Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 - che ha sostituito a partire dal 1° gennaio 2024 il Reg. (UE) n. 1407/2013 - relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 18 gennaio 2024, registrato alla Corte dei Conti il 26/02/2024 al n. 409, che disciplina l'accesso al «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere», istituito dall'articolo 1, comma 660, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nonché le modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse in favore delle Regioni, in qualità di amministrazioni attuatrici degli interventi;

RICHIAMATA la misura regionale "Verso la certificazione della parità di genere" deliberata dalla Giunta regionale con atto n. 7561 del 15 dicembre 2022 e disciplinata con Avviso pubblico approvato con decreto regionale n. 654 del 23 gennaio 2023;

PRESO ATTO che, con la misura sopra richiamata, Regione Lombardia ha espresso la volontà di sostenere con uno stanziamento di risorse pari a € 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 le micro, piccole e medie imprese del territorio nell'acquisizione della certificazione della parità di genere, mettendo a disposizione contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica, finalizzati all'acquisizione di strumenti per l'impostazione di un sistema di gestione per la parità di genere che possa essere rinnovato e adattato nel tempo a mutate esigenze, e per le spese di certificazione sostenute dalle imprese;

DATO ATTO, altresì, che per la misura sopra richiamata Regione Lombardia ha individuato Unioncamere Lombardia, quale Organismo intermedio e soggetto gestore della misura stessa;

PRESO ATTO che il decreto ministeriale del 18 gennaio 2024 «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere»



Regione Lombardia

LA GIUNTA

stabilisce che le Regioni:

- programmino e finanzino, in favore delle imprese o dei loro lavoratori, le attività di formazione propedeutiche al conseguimento della certificazione della parità di genere, escludendo dall'ammissibilità al finanziamento del Fondo tutti i costi direttamente connessi all'accertamento dei requisiti per il rilascio e il mantenimento della certificazione;
- onde evitare i rischi di dispersione o duplicazione dei finanziamenti nella programmazione ed erogazione delle attività formative, operino in complementarità e addizionalità rispetto agli interventi posti in essere sia nell'ambito della programmazione regionale sia nell'ambito dell'intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

DATO ATTO che il suddetto decreto ministeriale del 18 gennaio 2024 assegna a Regione Lombardia risorse pari a € 471.336,00 e stabilisce che tali risorse sono erogate da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali secondo la seguente modalità:

- a) un acconto pari al 75% del contributo assegnato è erogato previa trasmissione, entro il 30 giugno 2024, da parte delle amministrazioni regionali della dichiarazione di assunzione di impegni giuridicamente vincolanti cui dovrà essere allegata copia di uno o più atti di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferiti all'ammontare complessivo delle risorse assegnate, indicato nella stessa dichiarazione;
- b) la restante quota nel limite del 25% è erogata previa trasmissione da parte delle amministrazioni regionali del report di sintesi degli interventi rendicontati, in relazione agli impegni adottati. Al report dovrà essere allegata anche una relazione sintetica descrittiva degli esiti degli interventi posti a finanziamento;

DATO ATTO, inoltre, che il suddetto decreto ministeriale del 18 gennaio 2024 stabilisce che gli interventi di formazione devono concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2025 e la rendicontazione degli interventi deve concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2025;

RITENUTO che è interesse di Regione Lombardia dare continuità alle misure finora adottate finalizzate alla promozione di una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, di parità di condizioni di lavoro e di remunerazione, di un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata;

TENUTO CONTO degli esiti degli incontri con le associazioni di rappresentanza che



Regione Lombardia

LA GIUNTA

rilevano la necessità di una maggior informazione e formazione delle imprese sul tema della certificazione della parità di genere finalizzata ad avvicinare e far acquisire la certificazione un numero sempre maggiore di imprese;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1536 del 18/12/2023 che ha approvato il nuovo Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo 2024-2028 e sottoscritto il 13 febbraio 2024;

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata DGR 18 dicembre 2023, n. XII/1536 prevede che:

- all'art. 4, Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- all'art. 4, Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;

CONSIDERATO di adottare nell'ambito dell'Accordo 2024-2028 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo l'azione di "Attività di formazione rivolta alle imprese propedeutica all'ottenimento delle parità per la certificazione di genere";

CONSIDERATO che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2024/2028 nella seduta del 30 aprile 2024 ha approvato la proposta di misura "Attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" oggetto del presente provvedimento, rientrando la stessa negli ambiti strategici definiti nell'Accordo;

VISTO l'Allegato al presente provvedimento che individua i criteri per l'avvio della misura "Attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO opportuno promuovere sul territorio lombardo un programma formativo rivolto a micro, piccole e medie imprese della Lombardia propedeutico al conseguimento della certificazione della parità di genere ai sensi della Prassi UNI/PdR 125:2022 con l'obiettivo di trasferire conoscenze e strumenti operativi,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nonché i vantaggi e i contributi per le aziende certificate;

RITENUTO che la presente misura sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 e 5.2 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 2023/2831:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- il massimale per gli aiuti "de minimis" che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro è pari a 300.000 euro, anche per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, ai sensi dell'art. 5.3 del Regolamento "de minimis". È invece consentito il cumulo con altri aiuti in "de minimis" per costi sostenuti diversi da quelli incentivati dalla presente misura (artt. 5.1 e 5.2) nonché con le altre agevolazioni statali che siano misure generali non formalmente inquadrate dallo Stato come aiuti di Stato;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. 2023/2831;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attestati di non trovarsi in stato di procedura di insolvenza di tipo liquidatorio;

RITENUTO che, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento del massimale richiamato all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nel massimale previsto dal suddetto Regolamento;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive



Regione Lombardia

LA GIUNTA

modifiche e integrazioni;

RITENUTO di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura “Attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere” e a cui nello specifico sono demandate le attività di implementazione della piattaforma telematica, di istruttoria delle domande, di concessione dei contributi, le attività, i controlli e conseguenti adempimenti in materia di Aiuti di Stato, nonché l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore del bando, garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti per l’erogazione dei contributi ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. con particolare riferimento alle verifiche dei requisiti necessari per l’accesso e alla estrazione dei codici univoci rilasciati dal Registro in esito alla registrazione dell’Aiuto individuale (COR e COVAR);

RITENUTO di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui al citato Allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO di stabilire che, per l’attuazione della misura, le risorse assegnate a Regione Lombardia con decreto ministeriale del 18 gennaio 2024, pari a euro € 471.336,00, saranno impegnate a favore di Unioncamere Lombardia sul capitolo di spesa 15.03.016738 del bilancio di previsione 2024-2026, esercizi 2024 e 2025, così ripartiti: euro 353.502,00 per l’annualità 2024 ed euro 117.834,00 per l’annualità 2025;

RITENUTO di stabilire che le risorse regionali necessarie a Unioncamere Lombardia, saranno trasferite con successivo atto come segue:

- una prima tranche pari al 75% delle risorse alla pubblicazione della misura “Attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere”;
- la restante quota nel limite del 25% è erogata previa trasmissione da parte Unioncamere Lombardia del report di sintesi degli interventi formativi erogati e dei beneficiari della formazione. Al report dovrà essere allegata anche una relazione sintetica descrittiva degli esiti degli interventi posti a finanziamento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO, infine, di demandare alla Dirigente della UO Sistema e Servizi Territoriali per il Lavoro l'adozione degli atti contabili discendenti dal presente provvedimento;

VISTI:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";
- la deliberazione n. XI/7858 del 31 gennaio 2023 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO), nella cui Sezione rischi corruttivi e trasparenza è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTI inoltre:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 20.6.2023 n. 42/2023 e in particolare l'obiettivo strategico 4.3.4 "Sostenere la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo e l'attrattività degli ambienti lavorativi";

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023 - n. 11 "Bilancio di previsione 2024 – 2026";

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate:

1. di approvare i criteri per l'avvio della misura "Attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere", di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la misura di incentivazione è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 e 5.2 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
3. di individuare, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo 2024-2028, Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura "Attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" e a cui nello specifico sono demandate le attività di implementazione della piattaforma telematica, di istruttoria delle domande, di concessione dei contributi, le attività, i controlli e conseguenti adempimenti in materia di Aiuti di Stato, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
4. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
5. di stabilire che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sul seguente capitolo 15.03. Spesa 016738 degli esercizi finanziari 2024 – 2025, così ripartiti: euro 353.502,00 per l'annualità 2024 ed euro 117.834,00 per l'annualità 2025;
6. di trasferire le risorse regionali necessarie a Unioncamere Lombardia, come segue:
 - una prima tranche pari al 75% delle risorse alla pubblicazione della misura "Attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere";
 - la restante quota nel limite del 25% è erogata previa trasmissione da parte Unioncamere Lombardia del report di sintesi degli interventi formativi erogati e dei beneficiari della formazione. Al report dovrà essere allegata anche una relazione sintetica descrittiva degli esiti degli interventi posti a finanziamento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

7. di demandare alla Dirigente della UO Sistema e Servizi Territoriali per il Lavoro l'adozione degli atti discendenti dal presente provvedimento;
8. di prevedere che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente agevolazione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
9. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

CRITERI ATTUATIVI DELLA MISURA “ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROPEDEUTICHE ALL’OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE”	
Finalità	<p>L’azione intende promuovere sul territorio lombardo un programma formativo rivolto a micro, piccole e medie imprese della Lombardia propedeutico al conseguimento della certificazione della parità di genere ai sensi della Prassi UNI/PdR 125:2022 con l’obiettivo di trasferire conoscenze e strumenti operativi, nonché i vantaggi e i contributi per le aziende certificate, per l’applicazione e l’implementazione della parità di genere nella propria organizzazione.</p> <p>L’obiettivo è incrementare il numero di aziende che ottengano la certificazione della parità di genere e diffondere una cultura inclusiva in tutti gli aspetti organizzativi.</p>
Dotazione finanziaria	<p>La dotazione finanziaria è pari a euro 471.336,00, assegnati a Regione Lombardia - DG Istruzione, Formazione e Lavoro - con decreto ministeriale del 18 gennaio 2024 «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione di parità di genere”.</p>
Soggetto attuatore	<p>Il soggetto attuatore è Unioncamere Lombardia, che è tenuto a realizzare gli interventi secondo i criteri e le modalità previste dalla presente deliberazione, e a cui nello specifico sono demandate le attività di implementazione di progettazione esecutiva della misura di formazione, implementazione della procedura di selezione delle imprese (piattaforma telematica, istruttoria delle domande, adempimenti in materia di Aiuti di Stato, assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013) e individuazione del fornitore che erogherà il servizio di formazione.</p>
Soggetti beneficiari	<p>Le imprese (Micro, Piccole, Medie) dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di agevolazione per usufruire del programma formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> essere iscritte e attive nel Registro delle imprese o essere titolari di partita IVA attiva; <input type="checkbox"/> avere sede operativa attiva in Regione Lombardia o, se solo titolare di Partita IVA, avere domicilio fiscale in Lombardia; <input type="checkbox"/> avere almeno un dipendente in pianta organica in Lombardia; <input type="checkbox"/> essere in regola con gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali; <input type="checkbox"/> essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “de minimis”; <input type="checkbox"/> essere in regola con gli adempimenti le assunzioni previsti in materia di collocamento mirato ai disabili; <input type="checkbox"/> essere in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all’art. 46 del Dlgs 198/2006; <input type="checkbox"/> non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente <p>Sono escluse le imprese che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno ottenuto la certificazione della parità di genere; - hanno presentato domanda di contributo a valere sull’Avviso pubblico “Verso la certificazione della parità di genere” approvato con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 9 del 27.01.2023
Tipologia ed entità dell’agevolazione	<p>L’agevolazione, erogata sotto forma di “dote” formativa, è quantificata al fine del “<i>de minimis</i>” in € 1.500,00 a impresa per un massimo di 2 dipendenti appartenenti all’impresa stessa.</p> <p>L’intensità dell’agevolazione è del 100% del costo del servizio formativo.</p> <p>Ogni impresa può presentare una sola domanda.</p>
Regime di aiuto	<p>Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023, e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 e 5.2 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).</p>

ALLEGATO A – DGR proposta n. 22

<p>Spese ammissibili/ Interventi previsti</p>	<p>L'intervento prevede esclusivamente la formazione diretta al personale delle organizzazioni (così come individuate nel punto precedente). Le spese riferite agli interventi escludono costi connessi ad attività di sensibilizzazione, informazione, accertamento dei requisiti per il rilascio e il mantenimento della certificazione della parità di genere.</p> <p>Gli interventi formativi del personale interno alle organizzazioni si focalizzeranno sulla gestione dei processi aziendali di inclusione della parità di genere relativamente ai 6 KPI individuati dalla Prassi UNI/PdR 125:2022: Cultura e strategia; Governance; Processi HR; Opportunità di crescita in azienda neutrali per genere; Equità remunerativa per genere; Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.</p> <p>Sarà prevista alternanza di contenuti teorici ed esercitazioni pratiche, con il supporto di apposito materiale didattico.</p> <p>Partendo dall'analisi dello stato attuale di ciascuna azienda, le organizzazioni partecipanti saranno in grado di elaborare strategie e piani operativi necessari all'applicazione pratica nei singoli contesti delle politiche relative alla parità di genere, con i relativi benefici.</p> <p>Modalità di realizzazione degli interventi formativi: 15 ore totali, suddivise in 9 ore on line (3 moduli da 3h in diretta webinar interattivo) + 6 ore in presenza presso le sedi camerali.</p> <p>La formazione verrà erogata dal fornitore di servizi individuato da Unioncamere Lombardia tra gli enti e società di sistema.</p>
<p>Tipologia e descrizione della procedura di assegnazione delle doti per la partecipazione al percorso formativo</p>	<p>Per l'assegnazione delle doti, si prevede la pubblicazione di un avviso da parte di Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento.</p> <p>La trasmissione delle domande potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello Webtelemaco.</p> <p>L'istruttoria delle domande avviene, con procedura a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità è formale e prevede la verifica dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; • completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso di successiva emanazione; • sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione. <p>Le imprese ammesse potranno accedere, con il proprio personale individuato in sede di domanda, al percorso formativo secondo i termini e le modalità che saranno dettagliate nell'avviso di selezione.</p>
<p>Tempistiche</p>	<p>Pubblicazione bando: luglio 2024 Finestra presentazione domande: luglio 2024 – maggio 2025 Erogazione attività formativa: da settembre 2024</p>